



Prot. n. 14/10

Bari, lì 17/10/2010

Manifestazione FIOM CGIL del 16..

di Carmelo Pesola
Coordinatore Regionale

Compagne e compagni, lavoratrici e lavoratori,
ieri milioni di lavoratori hanno partecipato alla manifestazione indetta dalla FIOM CGIL per rivendicare diritti e una condizione di vita accettabile. I metalmeccanici italiani i cittadini che non vogliono rassegnare alla deriva verso la quale vengono spinti quotidianamente i loro diritti, ieri, sono scesi in piazza.

Ieri le tute blu iscritti alla Organizzazione Sindacale di Corso Italia a Roma, ha detto no al ricatto che la fiat ha voluto imporre a Pomigliano, un attacco ai diritti dei lavoratori che non ha precedenti per gravità nella storia recente della nostra Repubblica.

Adesso abbiamo il dovere di continuare questa battaglia affinché tutti insieme, tutti insieme i lavoratori di ogni categoria e livello, chiedano il riaffermarsi di quanto questa politica ha tolto alla vita sociale. Sì, ci vuole una politica economica radicalmente diversa perché questa ha umiliato il paese. Un paese, che sta precipitando, da mesi abbandonato a se stesso.

Bisogna dire basta ad una politica fatta di privilegi finì a se stessi e che arricchisce chi lo è già, basta a leggi che vanno contro la giustizia, la cultura, la sanità, l'ambiente, i servizi, ecc. ecc..Basta a una legge elettorale che non dà la possibilità di poter scegliere i propri rappresentanti nel Parlamento. Insomma, basta, a politiche che immancabilmente portano alla guerra fra poveri producendo, razzismo, schiavismo e di conseguenza un futuro insopportabile per le generazioni attuali e per quelle che verranno.

Allora è chiaro, non c'è più tempo da perdere, insieme a tutte le categorie bisogna manifestare per riprendere quello che appartiene ai cittadini, ai lavoratori di diritto, una condizione di vita democratica che nel nostro Paese sta venendo meno. Non diamo il consenso politico e sindacale ai padroni e ai loro servi. Non girate le spalle a chi sacrifica la propria vita per difendere i vostri diritti, delle vostre famiglie, dei vostri figli! Prepariamoci e partecipiamo tutti insieme alle prossime mobilitazioni contro l'offensiva di questa politica autoritaria!!